



Didattica: cantieri aperti

di Laura Fontana

Una newsletter interamente dedicata alle attività didattiche non solo in un'ottica di divulgazione delle proprie iniziative, ma soprattutto per comunicare alla città come, in questi anni di attività, l'Istituto storico di Rimini abbia svolto e continui a svolgere, in misura sempre più incisiva, un vero e proprio servizio culturale per la collettività, facendosi interprete di esigenze formative e conoscitive sempre più diffuse, provenienti in gran parte dagli insegnanti del territorio.

Non è un caso che dal 1971, anno della sua costituzione, l'Istituto storico della Resistenza di Rimini abbia saputo coniugare il proprio compito scientifico (archivio, catalogazione documenti, attività di ricerca) con l'attività formativa vera e propria, avendo come interlocutore privilegiato proprio il mondo della scuola. Tale scelta, condivisa anche dalla maggioranza degli altri Istituti, ha creato il presupposto per il costituirsi di una fitta rete di collaborazioni con le strutture scolastiche di tutta la Provincia, gruppi di insegnanti, singoli docenti, classi e studenti individuali, radicando l'Istituto storico di Rimini sempre più sul proprio territorio. Non può non essere evidenziato, soprattutto grazie al lavoro svolto con competenza e dedizione dai vari docenti comandati sulla base di una convenzione ministeriale, il grande sforzo di innovazione formativa e di divulgazione dei saperi compiuto per adeguare continuamente competenze, materiali e abilità didattiche alle esigenze della società contemporanea, nonché a sostegno dell'attività degli insegnanti.

Sappiamo bene che insegnare la storia è diventato un compito sempre più arduo e complesso e non solo per i molteplici tagli di ore al curricolo e le nuove direttive imposte dalle recenti riforme ministeriali, ma anche per la profonda trasformazione che nell'ultimo ventennio ha assunto attraverso il binomio storia e memoria, anzi, per dirla con le parole dello storico Jacques Revel per *il carattere quasi ossessivo che ha assunto la memoria nelle società contemporanee*. Ma la difficoltà del compito sta anche nell'esigenza fortemente sentita di individuare nuove modalità di approccio alla storia stessa e, di conseguenza, nuove modalità di insegnamento, superando una visione strettamente disciplinare e contenutistica (purtroppo ancora molto diffusa in numerosi ambiti scolastici) e abbandonando la tradizionale impostazione cronologica degli eventi a favore di una storia globale, in cui la sociologia, l'economia, la politica, la cultura diventino aspetti interdisciplinari chiamati a illuminare un contesto sotto molteplici sfaccettature, interrogando con chiavi di lettura diverse il passato. Infine, e non da ultima, l'esigenza di affiancare all'insegnamento storico vero e proprio l'educazione civica, materia caduta nell'oblio, ma che ha nella costruzione della cittadinanza critica e consapevole e nel rispetto dei diritti umani il suo fondamento.

In epoca recente, per lo meno nell'ultimo triennio, l'Istituto ha privilegiato tra i nuovi metodi didattici di insegnamento della storia, l'uso del laboratorio, i cui obiettivi possono essenzialmente ricondursi a due: acquisizione di una metodologia per la ricostruzione e l'interpretazione di fenomeni storici attraverso l'utilizzo diretto delle fonti documentarie e valorizzazione della storia locale come laboratorio essa stessa per l'elaborazione e la comprensione della storia.

L'Istituto storico di Rimini ha saputo attraversare i mutamenti sociali e culturali che il Paese ha vissuto in questo trentennio, senza mai venir meno alle proprie radici culturali, tenendo vivo l'impegno prioritario di contribuire a promuovere lo studio della storia italiana, sia locale che nazionale, attraverso una riflessione su alcuni grandi argomenti del Novecento come la guerra, il fascismo, la deportazione, la Resistenza. L'ampliamento delle proprie finalità statutarie, avvenuto nel

(Continua a pagina 2)

Sommario

DIDATTICA: CANTIERI APERTI
di Laura Fontana

pp. 1-2

NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DIDATTICA DELLA STORIA
a cura di Lidia Gualtierio

pp. 3-8

Didattica: cantieri aperti

di Laura Fontana

(Segue da pagina 1)

1985, in linea con gli altri Istituti storici d'Italia, nonché la nuova denominazione di Istituto storico della Resistenza e dell'Italia contemporanea ha, di fatto, coinciso con un nuovo, rinnovato, investimento della sezione didattica non solo nel continuare a promuovere lo studio dell'antifascismo e della Resistenza in Romagna nel quadro di una generale conoscenza della storia italiana del Novecento attraverso la sua rinascita democratica dopo il fascismo, ma soprattutto allargando il campo della propria attività a più direzioni.

Un'attenzione particolare è stata dedicata e continua ad essere dedicata al lavoro didattico che punta all'educazione alla cittadinanza democratica, sollecitando i docenti, anche mediante l'attivazione di corsi di aggiornamento e di laboratori, ad interrogare i ragazzi e le ragazze sul senso della democrazia, ieri come oggi. Si tratta di un lavoro ampio e pluridisciplinare che include l'approfondimento di diversi nuclei tematici come l'appartenenza, la diversità, il concetto di tolleranza e di libertà, il binomio diritti-doveri, la scelta e la responsabilità.

L'Istituto ha inoltre potenziato, seppur con mezzi e risorse che definire limitati è dir poco, la ricerca, puntando innanzitutto a riscoprire la storia del territorio sia dal punto di vista storico e politico, che sociale e culturale, nella convinzione che la memoria storica collettiva non possa prescindere dalla memoria individuale.

Attraverso un lavoro di équipe tra storici, educatori, archeologi, sociologi, vengono proposte occasioni di formazione come, ad esempio, il progetto dedicato alla riscoperta della Rimini romana e fascista o ancora il concorso dedicato alla memoria dei luoghi durante la guerra, nella convinzione che sia compito di noi educatori e insegnanti aiutare i giovani a leggere nel presente le tante tracce del passato e delle trasformazioni operate dal tempo.

Tanti i temi trattati dalle iniziative e dai progetti promossi in questi ultimi anni. Per una presentazione più articolata del programma del prossimo anno scolastico basterà scorrere il fitto calendario di appuntamenti curato dalla prof.ssa Lidia Gualtieri.

A tutto questo, si aggiunge una collaborazione sempre più intensa e proficua con l'Amministrazione Comunale e con la Provincia per organizzare la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo, coinvolgendo le scuole e la cittadinanza in momenti di riflessione e di dibattito in grado di andare ben oltre la semplice commemorazione e la trappola della buona retorica di quel *Mai più!* sempre pronunciato in tali occasioni, ma che, purtroppo, spesso non si traduce in vera consapevolezza del nostro senso civico e della nostra responsabilità morale.

Un'attività non certo commemorativa o nostalgica, o men

**Effettivamente - e ne siamo ben consapevoli -
le conoscenze, le competenze e le abilità
che pensiamo di promuovere
non hanno un prezzo di mercato
e dunque non possono essere
né comperate né vendute.**

**E' questa la forza e la libertà del nostro
e degli altri 66 Istituti presenti in Italia.**

**Se sarà anche la nostra condanna,
lo vedremo nei prossimi mesi.**

**Solo una scuola che educa alla riflessione
e promuove un sapere critico
può davvero essere una scuola capace
di offrire una proposta coerente con i futuro.**



che meno ideologicamente di parte - come oggi, invece, in un mutato clima politico, alcuni pretendono, in un bieco tentativo di screditare il lavoro e l'identità stessa degli Istituti storici italiani -, ma un'attività di divulgazione della conoscenza storica, di valorizzazione del patrimonio storico locale e di impulso alla ricerca, contribuendo a rendere maggiormente fruibili gli archivi, le fonti e gli stessi storici, i quali dagli ambienti accademici delle università e dei convegni specialistici sono stati invitati a dialogare con la città, studenti, insegnanti, cittadini.

Oggi l'Istituto storico di Rimini, tenuto conto di una situazione logistica e finanziaria davvero precaria, oltre che di un organico insufficiente, si presenta come cantiere aperto di elaborazione storica e di costruzione della cittadinanza democratica, in cui convergono le competenze e le voci di più soggetti e istituzioni culturali: dalle scuole di ogni ordine e grado della Provincia, agli altri Istituti della Regione e del territorio nazionale, l'Amministrazione Comunale e la Provincia di Rimini e di recente l'ANPI, l'Associazione Nazionale ex Partigiani, nella consapevolezza che sia indispensabile coniugare sinergie e moltiplicare le collaborazioni per assicurare un futuro all'attività di sensibilizzazione e di sostegno culturale e didattico.

Interessare alla storia le giovani generazioni è diventata una sfida che noi tutti siamo chiamati a cogliere, ricercando anche nuovi canali comunicativi, pena la morte di una materia sempre più penalizzata dai programmi scolastici.

Solo una scuola che educa alla riflessione e promuove un sapere critico può davvero essere una scuola capace di offrire una proposta coerente con il futuro.

L'Istituto è disponibile a continuare a fare la sua parte e a mettere in campo tutte le sue competenze e l'entusiasmo per rendere davvero la storia un sapere di tutti.

A meno che dal prossimo anno il Ministero non decida di sopprimere la sua attività didattica annullando il comando del docente distaccato, in virtù di una nuova politica che interpreta gli Istituti storici come enti privi di utilità concreta e valore economico per il Paese.

Effettivamente - e ne siamo ben consapevoli - le conoscenze, le competenze e le abilità che pensiamo di promuovere non hanno un prezzo di mercato e dunque non possono essere né comperate né vendute. E' questa la forza e la libertà del nostro e degli altri 66 Istituti presenti in Italia. Se sarà anche la nostra condanna, lo vedremo nei prossimi mesi.

Notiziario della sezione didattica della storia

a cura della Prof.ssa Lidia Gualtieri, responsabile della sezione didattica dell'Istituto

Il primo notiziario della sezione didattica dell'Istituto Storico di Rimini per l'anno scolastico 2008/2009 si presenta al consueto appuntamento con una veste rinnovata, che ci auguriamo più accattivante, per due motivi:

- dare maggiore visibilità alle numerose iniziative che intende mettere in campo per supportare il lavoro di docenti, studenti e studentesse;
- offrire in tempi utili ad ogni singolo Istituto scolastico la possibilità di scegliere, tra le tante proposte che giungono dalle varie Istituzioni, quelle che meglio rispondono alle loro esigenze sul piano della formazione docente e delle programmazioni didattiche.

Il lavoro, pur impostato in continuità con l'anno scolastico precedente, prevede approfondimenti e novità nell'intento di ampliare le proficue forme di collaborazione che, ci preme sottolineare, per diverse scuole del territorio sono ormai diventate prassi.

Al centro dell'attività della sezione didattica (sia per l'aggiornamento dei docenti che per la programmazione con le classi) rimarrà il problema della rilevanza della memoria nel campo della ricerca storica e della formazione del senso civile ed etico; l'esperienza maturata in questi anni verrà messa a disposizione di singoli docenti e/o degli Istituti che ne faranno richiesta con un supporto alla pratica didattica in grado di far percepire la complessità della storia e i mille fili che legano le esistenze e le scelte individuali con gli eventi e i processi che investono e trasformano nel tempo la società.

Le proposte di modalità di lavoro sui luoghi di memoria, con i relativi percorsi di ricerca-azione inerenti a temi della storia locale, hanno goduto nell'anno scolastico precedente di un incremento sia nella città di Rimini che nei comuni limitrofi (Santarcangelo, Bellaria) e hanno prodotto degli interessanti elaborati da parte delle classi coinvolte, che hanno mostrato partecipazione e interesse sia per le tematiche affrontate che per le modalità di approccio allo studio messe in campo.

I bandi di concorso collegati ai suddetti progetti (uno dei quali interregionale) sono certamente stati uno stimolo per studenti e studentesse e questo ci incoraggia a continuare nella strada intrapresa e a tenere viva la collaborazione con le Istituzioni che ci hanno sostenuto (Comune di Rimini e Santarcangelo, Provincia, ANPI).

Tra le esperienze cui intendiamo dare un maggior respiro, visti la valenza educativa e il gradimento suscitato, c'è sicuramente quella del seminario sugli anni '70 dal titolo **Tra violenza e utopia. Riflettendo sugli anni Settanta**.

Il ciclo di incontri, organizzato col sostegno del Comune di Santarcangelo, ha coinvolto studenti e studentesse dell'Istituto Tecnico Commerciale "R.Molari" che hanno potuto avvicinarsi ad una tematica così complessa attraverso molteplici linguaggi (verbale, multimediale, musicale, teatrale). L'Istituto Storico si propone, presentando l'iniziativa a Rimini, di continuare ed approfondire la riflessione avviata l'anno precedente su una parte così importante della storia italiana come quella dello stragismo e del terrorismo, solitamente non conosciuta o misconosciuta.

Vogliamo inoltre segnalare con un certo orgoglio il progetto culturale e formativo incentrato sulla trasmissione e sullo scambio della memoria di genere (maschile e femminile) tra generazioni dal titolo **Il lavoro che trasforma, le trasformazioni del lavoro. Donne e uomini**

Indice notiziario

ATTIVITA' DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE DIDATTICA	p. 4
ATTIVITA' DI TURISMO SCOLASTICO E CULTURALE	p. 4
INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI	pp. 4-5
PROGETTI CON LE SCUOLE	pp. 5-6
PROGETTI SPECIALI	p. 6
PERCORSI DIDATTICI E ATTIVITA' LABORATORIALI	pp. 7-8
MATERIALI ISTITUTO	p. 8

del territorio della Comunità Montana Valle del Marecchia si raccontano tra didattica della Storia e Formazione permanente.

Il progetto, svolto in collaborazione con la Comunità Montana Valle del Marecchia, il MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna, il CET, il Comune di Santarcangelo (Comune pilota) Assessorati alla Scuola e alla Cultura, la Biblioteca Comunale, è iniziato nell'anno scolastico 2006/2007 e sta quindi approdando alla terza annualità.

Attraverso tale progettualità ci si è prefissi lo scopo di ricostruire le storie e le memorie di donne e uomini, che attualmente vivono nel territorio della Provincia di Rimini e che hanno svolto attività lavorativa nelle fabbriche del territorio, partendo da un "comune pilota" (Santarcangelo di Romagna) con l'obiettivo di dare vita ad uno spazio sociale di scambio intergenerazionale e interculturale.

I racconti autobiografici raccolti (allo stato attuale, più di una ventina) andranno a costituire "un giacimento della memoria locale" pubblico ed accessibile, in grado di diventare forza produttiva per il cambiamento.

Estremamente significativa è stata l'interazione avvenuta con le scuole del territorio comunale di Santarcangelo, dove studenti e studentesse di alcune classi hanno intervistato le loro storie con quelle delle persone intervistate. Dal felice connubio sono nati tre spettacoli teatrali che sono andati in scena alla fine dell'ultimo anno scolastico per le vie della città e nel teatro Supercinema. Si è trattato di una prima restituzione alla cittadinanza del lavoro effettuato.

Due sono, al momento, gli obiettivi finali:

- la pubblicazione delle testimonianze, che saranno corredate da materiale d'archivio;
- la costituzione di un MNEMOTECA, intesa come luogo di incontro, di ricerca, di osservazione, di conoscenza, di memoria individuale e collettiva, dove ogni persona, ogni oggetto, possa avere una storia evocatrice di significati.

Nel campo della formazione docenti e delle offerte di approfondimento delle tematiche salienti del '900 nei confronti di studenti e studentesse va sottolineato che la collaborazione con il Comune di Rimini e la rete degli Istituti non solo prosegue, ma sta diventando sempre più significativa.

Si segnala infine la nascita di due gruppi di studio che fanno capo all'Istituto; sono formati da docenti e giovani studiosi e studiose che intendono muoversi sul piano della ricerca e del laboratorio di storia partendo da quella locale. E' un'importante occasione di autoformazione che punta nel contempo alla produzione di materiale didattico fruibile per le scuole. I gruppi sono aperti e pronti ad accogliere nuove adesioni.

CONSULENZA E COLLABORAZIONE DIDATTICA

L'Istituto di Rimini continuerà a lavorare all'interno di un più vasto progetto di **Educazione alla Democrazia e alla cittadinanza** offrendo per tutto l'anno, alle scuole di ogni ordine e grado, proposte differenziate: interventi su tematiche specifiche, laboratori sulle fonti (scritte e orali, fotografiche, filmiche, materiali) svolti in Istituto o all'aperto, conferenze, incontri con esperti, proiezioni video, assistenza alla progettualità.

A questo proposito si ricorda che rimarrà attivo lo **sportello didattico**, indicativamente il giovedì delle ore 15 alle 17.

Insegnanti e studenti potranno accedervi per avere indicazioni, informazioni, consulenze e materiali relativamente alle proposte presentate e, in generale, per indicare ed elaborare congiuntamente percorsi di lavoro. Potrà anche essere un utile strumento per gli Istituti che volessero organizzare, su specifici argomenti, seminari, cicli di incontri o attività di formazione.

Tale rosa di servizi viene continuamente aggiornata dalla partecipazione a convegni e dalla collaborazione con Università e associazioni scientifiche, allo scopo di offrire chiavi importanti per comprendere il tempo presente.



TURISMO SCOLASTICO E CULTURALE

Si potranno effettuare, tramite prenotazione, visite guidate di un giorno sui luoghi del territorio romagnolo e marchigiano (Valmarecchia) che furono teatro di guerra e/o di crimini nazifascisti (Fragheto, Casteldelci).

Sugli stessi luoghi potranno essere organizzati (nei mesi di novembre o aprile-maggio) **soggiorni studio** di due o tre giorni con uscite storico-naturalistiche, laboratori autobiografici sulle fonti ed eventualmente uno spettacolo teatrale.

Il modello potrà essere quello già sperimentato con successo negli anni precedenti da alcune scuole del territorio, sia in relazione a progetti speciali (come *Luoghi e memorie tra presente e passato* oppure *La Resistenza raccontata ai miei nonni*), sia in relazioni a programmazioni di percorsi che intendono arrivare alla "Storia" partendo dalla storia di sé.

Chi fosse interessato potrà visionare presso l'Istituto gli interessanti lavori realizzati dalle classi che hanno intrapreso il cammino sopra indicato, presenti a breve anche sul sito Internet dell'Istituto e del comune di Rimini.



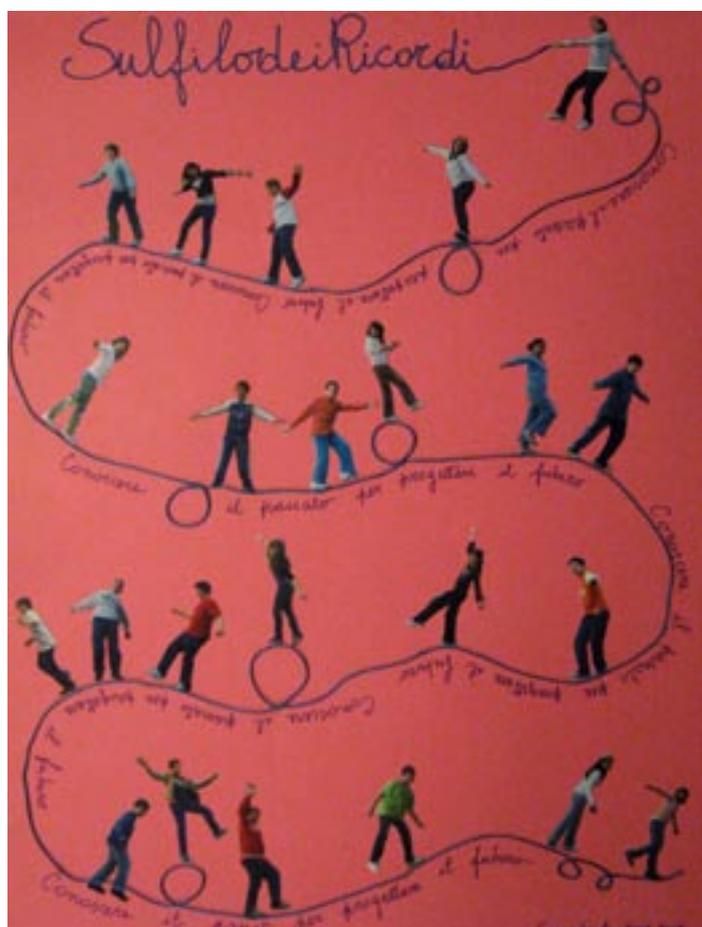
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO INSEGNANTI

La storia riveste un ruolo fondamentale all'interno dei percorsi formativi che studenti e studentesse affrontano nel corso degli studi, per questo l'Istituto intende continuare ad offrire ai/docenti un contributo all'innovazione metodologica nel campo dell'insegnamento di una disciplina così importante, ma verso cui le nuove generazioni sembrano nutrire un crescente distacco.

Durante i corsi saranno consegnati bibliografia e/o materiale didattico strutturato e fruibile. Ogni corso richiede l'iscrizione e per alcuni è prevista una quota di partecipazione.

I percorsi attivati, nella pagina successiva, vengono presentati nelle linee essenziali. Programmi più dettagliati, incluse le modalità di partecipazione, saranno divulgati in tempo utile in tutte le scuole.

(Continua a pagina 5)



FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO INSEGNANTI

(Segue da pagina 4)

Comprendere i genocidi del XX secolo. Comparare-Insegnare

Seminario di formazione promosso dal Comune di Rimini con la collaborazione dell'Istituto storico della Resistenza, dell'ANPI di Rimini e della Fondazione ex campo di Fossoli.

17-18 Ottobre 2008, Rimini, Cineteca Comunale
7-8 Dicembre, Parigi, Mémorial de la Shoah

Quest'importante occasione di aggiornamento per gli insegnanti di lettere e storia di tutte le scuole della Provincia di Rimini si colloca nell'ambito del progetto *Educazione alla Memoria* e si realizza grazie alla partecipazione e al sostegno del Mémorial de la Shoah di Parigi, l'Istituzione più prestigiosa in Europa per la ricerca, lo studio e la trasmissione della memoria del genocidio degli ebrei.

La prima fase del seminario avrà lo scopo di inquadrare storicamente l'argomento. Sei storici, fra i quali Georges Bensoussan, Yves Ternon, Joel Kotek, Francesco Privitera, un giurista esperto di crimini contro l'umanità, Yann Jurovics, un educatore esperto di didattica della Shoah, Iannis Roder, affronteranno alcune questioni cruciali (*cos'è un genocidio? come si definisce e come si distingue da eventi di altra natura? ci sono elementi comuni in tutti i genocidi? quali sono gli strumenti di cui dispone una società democratica per intervenire e impedire un genocidio? e altre ancora*).

La seconda fase verrà più specificatamente dedicata all'analisi comparata di alcuni genocidi (Armenia, Shoah, Rwanda), con l'obiettivo di fornire ai docenti conoscenze storiografiche aggiornate che permettano loro di costruire percorsi didattici significativi.

Novecento e libri di testo: quale storia è insegnata? Quale si dovrebbe insegnare?

Presentazione di una ricerca e confronto con autori di manuali
24 Novembre 2008, Rimini, S.M.S. "Panzini-Borgese"

I/le docenti comandati degli Istituti storici dell'Emilia Romagna hanno compiuto un'analisi comparata sui libri di testo della scuola secondaria di primo e secondo grado soprattutto in merito alla trattazione delle tematiche del '900. Non si vuole dare alcun giudizio di merito, ma fornire utili indicazioni ai/docenti in vista dell'adozione e sull'utilizzo del manuale stesso.

La ricerca sarà presentata la mattina del 24 (dalle 9 alle 13) attraverso un'attività laboratoriale che permetta ai/docenti di sperimentare direttamente gli strumenti e i criteri adottati per l'analisi dei manuali.

Nel pomeriggio (dalle 15 alle 18) due autorevoli autori, Antonio Brusa (Università di Bari) e Francesco Maria Feltri (docente di Scuola secondaria di secondo grado) discuteranno con il pubblico.

L'Impero romano e i suoi simboli attraverso il tempo

Luoghi e monumenti romani del riminese durante il fascismo, tra rievocazioni, celebrazioni e propaganda
Febbraio-Aprile 2009, Rimini, Cineteca Comunale e S.M.S. "Panzini-Borgese"

Con questo corso di formazione si intende offrire ai/docenti l'opportunità di costruire un curriculum di storia che, partendo dai luoghi di memoria del territorio, si ponga il più ampio obiettivo di promuovere l'educazione al patrimonio e ai beni culturali, che saranno utilizzati come fonti e oggetti di conoscenza storica, quindi portatori e testimoni di passati molteplici.

La prima fase del corso (1-2 incontri) sarà un'occasione per riflettere sul rapporto tra luoghi e memoria, non solo a livello storico-politico, ma anche simbolico e legato all'immaginario.

Si prevede la presenza dello storico Antonio Gibelli (Università di Genova) e di Maria Bacchi (direttrice dell'Istituto Storico di Mantova)

La seconda fase, più operativa, sarà curata da Cristina Ravara (archeologa), con un laboratorio condotto da Lidia Gualtieri (Istituto Storico di Rimini) e Franca Bonizzato (docente Scuola secondaria di Primo grado "Alighieri-Fermi" Rimini).

Tale fase si articolerà in tre appuntamenti.

Nel primo appuntamento, attraverso immagini, materiale multimediale e fonti d'archivio, si analizzeranno monumenti di epoca romana del riminese nel contesto della propaganda fascista, in quanto simboli della romanità sfruttati dal regime come richiamo all'Impero romano.

I monumenti analizzati da questo punto di vista saranno: il ponte di Savignano sul corso Rubicone, il foro di Rimini e il cippo di Giulio Cesare, la statua di Giulio Cesare, l'Arco di Augusto (isolato nell'ambito delle celebrazioni per il bimillenario della nascita di Augusto) e la Porta Montanara. Nel secondo incontro è prevista un'uscita in cui i monumenti e i luoghi descritti nel primo appuntamento saranno "visitati" approfondendo e riepilogando i temi enunciati, ma soprattutto mostrando i vari spostamenti e le modifiche avvenute.

Infine, nell'ultimo incontro verrà presentato un laboratorio didattico centrato sulla Piazza Tre Martiri (già G.Cesare).

ALTRE OCCASIONI DI FORMAZIONE NEL TERRITORIO

Luoghi e memorie tra presente e passato

Frgheto ieri e oggi: percorso di lettura di un luogo di memoria
Ottobre-Dicembre 2008, Santarcangelo di Romagna, CET - Centro Educativo Territoriale "Bruno Ciari"

Il corso si rivolge a docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado e intende fornire strumenti e materiali per la strutturazione di un laboratorio di ricerca storico-didattica.

Sarà curato da Donatella Giulietti (Istituto Storico di Pesaro) e da Lidia Gualtieri (Istituto Storico di Rimini).

Fare ricerca storica a scuola utilizzando le fonti locali

Dicembre 2008-Gennaio 2009, Santarcangelo di Romagna, Biblioteca Comunale "A. Baldini" e MET - Museo degli Usi e dei Costumi della Gente di Romagna

Il corso, legato al progetto speciale *Il lavoro che trasforma, le trasformazioni del lavoro* (vedi pag. 6), è rivolto prevalentemente ai docenti dei Comuni legati al CET (Bellaria, Poggio Berni, Santarcangelo, Torriana, Verucchio) ma nel caso ci fossero posti disponibili potrà essere aperto anche ad altre realtà.

Il corso sarà articolato in due incontri con la presenza di esperti in fonti orali (si pensa ad Alessandro Portelli, Università La Sapienza di Roma), antropologi (Mario Turci, direttore del MET) ed operatori culturali (Pierangelo Fontana, direttore della Biblioteca Comunale "A. Baldini" di Santarcangelo).

PROGETTI CON LE SCUOLE

Quali contenuti scegliere in storia nel poco tempo assegnato, come organizzarli in modo che l'insegnamento della disciplina fornisca competenze consolidate, cosa fare di fronte al crescente disinteresse di studenti e studentesse per lo studio della storia: sono questi i tre problemi fondamentali per ogni insegnante di storia.

Non abbiamo la pretesa di risolverli fornendo facili ricette, ma ci sentiamo di dire che il primo gradino per superare gli ostacoli presuppone un apprendimento inteso come costruzione attiva e consapevole del sapere storico.

Muovendosi in questa direzione l'Istituto ha messo a punto in questi anni una serie di progetti tesi a coinvolgere direttamente gli studenti nella strutturazione ed elaborazione dei contenuti a partire dalla consapevolezza di sé e della propria storia, per giungere alla storia locale, nazionale e sopranazionale.

Anche quest'anno continueremo ad operare in questa direzione, privilegiando l'ottica della ricerca-azione.

I progetti saranno differenziati a seconda dell'ordine di scuola:

- primaria e secondaria di primo grado;
- secondaria di secondo grado.

(Continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I giovani, i luoghi e la memoria, la storia

L'Istituto ripropone degli itinerari in grado di stimolare studenti e studentesse a scoprire che ogni luogo abitato ha una memoria da salvare, da ricostruire e da interpretare; una memoria di cui spesso esistono tracce che rimangono silenziose perché non vengono interpretate. La tematica seguirà i filoni già intrapresi (*rapporto tra luoghi significativi del territorio, guerra e ricostruzione; "monumenti parlanti": "interrogare" i monumenti per comprendere un periodo storico; grotte, cantine e rifugi*), offrendo tuttavia novità (es. le colonie nel riminese) e approfondimenti che andranno concordati con i/le docenti interessati.

Le tematiche scelte saranno affrontate attraverso visite guidate, raccolte dirette di testimonianze, documenti d'archivio di varia tipologia (presenti anche in Istituto). Lo studio e la documentazione andranno impostati in un'ottica che, come sopra abbiamo anticipato, preveda i necessari passaggi dal locale al globale, dalle "storie" alla Storia.

Sono previsti, previa programmazione, interventi nelle scuole, laboratori in Istituto e all'aperto sulle fonti, (scritte e orali, fotografiche, filmiche, materiali), incontri con esperte/i (archeologa, storiche/storici locali).

Come negli anni scolastici precedenti, sarebbe auspicabile dare visibilità ai materiali che eventualmente produrranno le classi. Nel caso in cui fossero multimediali, potranno trovare spazio nel sito dell'Istituto.

Scoprire e leggere un luogo di memoria del Novecento

Si tratta della seconda annualità, con alcune modifiche, del concorso interregionale rivolto a tutte le scuole secondarie di primo grado delle province di Rimini e Pesaro-Urbino.

L'adesione contempla:

- la partecipazione a un corso di formazione con l'intervento di esperti e ricercatori legati alle Università e alla rete degli Istituti Storici per i docenti delle classi coinvolte;
- una ricerca storica significativa condotta dalla classe su un luogo "di memoria" del territorio di appartenenza;
- selezione, valutazione dei progetti da parte di una commissione e premiazione delle classi vincitrici;
- viaggio studio gratuito di un giorno a Casteldelci-Fragheto per le classi, due per ogni provincia, vincitrici del concorso (sono previsti laboratori sulle fontipercorsi storico-naturalistici);
- eventuale pubblicazione dei progetti più significativi presentati a concorso;
- eventuale "gemellaggio" tra le classi vincitrici delle due Province nell'ottica di un confronto rispetto agli elaborati prodotti e alle tematiche affrontate.

"Leggere" i totalitarismi per favorire la formazione di una cultura dei diritti

Potranno inoltre essere programmati assieme ai/docenti delle classi interessate, individuata una tematizzazione, percorsi di studio del '900 a carattere laboratoriale lungo una cronologia che tenga conto della conquista dei diritti utilizzando fonti archivistiche e materiale storiografico.

Un esempio può essere la rilettura della Costituzione come baluardo contro i Totalitarismi (a partire da un'analisi delle pagelle fasciste reperibili in Istituto o da un confronto tra i diversi totalitarismi).

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Tra violenza e utopia.

Riflettendo sugli anni '70.

Novembre 2008-Febbraio 2009, Rimini, Liceo Scientifico "A. Einstein" e Teatro degli Atti

In collaborazione con il Liceo Scientifico "A. Einstein", viene proposto agli studenti delle classi finali dell'Istituto scolastico ospitante un ciclo di incontri con filmati, musiche e spettacolo teatrale su alcuni dei passaggi cruciali della recente storia d'Italia, a partire dai movimenti del '68 fino alla strage di Bologna.

E' prevista l'apertura ad altre classi di Scuole superiori limitrofe al Liceo e, per alcune iniziative, anche alla cittadinanza.

Il corso sarà articolato su tre livelli temporali (mattino, pomeriggio e sera):

- al mattino, presso il Liceo "A. Einstein" Intervento di *Cinzia Venturoli*, direttrice CEDOST (Centro di Documentazione Storico Politica sullo Stragismo), su *La strage di Bologna a partire dalle storie delle persone: vittime e feriti, testimoni e soccorritori* (con visione di filmati). Il discorso si allargherà al contesto toccando il terrorismo stragista e brigatista che era presente in Italia negli anni '70.
- Intervento di *Giovanni Moro* (sociologo, Università di Roma), figlio dello statista Aldo Moro, con la presentazione del suo libro *Anni 70*.
- Interventi di *Sergio Zavoli* (senatore della Repubblica), autore di *La notte della Repubblica*, e *Raimondo Catanzaro* (sociologo, Università di Bologna), autore di *Vecchie e nuove Brigate Rosse*.
- al pomeriggio, presso il Liceo "A. Einstein" Intervento di *Emiliano Visconti* su *Musica e politica negli anni '70. Storie raccontate dalle canzoni d'autore*.
- in serata, presso il Teatro degli Atti *Manu Chuma Teatro in '70voltesud* di Salvatore Arena e Massimo Barilla: dai "moti di Reggio Calabria" del 14 luglio 1970 fino alla morte di 5 giovani anarchici la notte del successivo 26 settembre.

Educazione alla memoria

Si continuerà la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Rimini per quanto riguarda il progetto di *Educazione alla memoria*.

Durante l'anno in corso verrà approfondito il tema della scrittura; saranno analizzati alcuni esempi di letteratura, memorialistica e diaristica con particolare riferimento alle testimonianze di adolescenti e giovani in tempo di guerra. In quest'ambito si organizzeranno incontri e laboratori per gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole superiori, ma alcuni di essi potranno essere aperti anche ai docenti.

PROGETTI SPECIALI

Il lavoro che trasforma, le trasformazioni del lavoro

Proseguirà a Santarcangelo il progetto culturale e formativo incentrato sulla trasmissione e sullo scambio della memoria di genere (maschile e femminile) tra generazioni: donne e uomini del territorio della Comunità Montana Valle del Marecchia si raccontano tra didattica della Storia e Formazione permanente.

Nei due anni già trascorsi il progetto ha coinvolto alcune classi di scuola primaria, media e superiore, cittadinanza e associazioni di volontariato, ma rimane ovviamente aperto ad ulteriori adesioni.

Le modalità di intervento, alcune delle quali sono già state realizzate, ricalcano quelle già indicate nei precedenti notiziari, con alcune novità:

- laboratori autobiografici con le classi e con i genitori;
- analisi e rielaborazione di storie di vita e di lavoro;
- raccolta di foto, diari, cartoline, lettere, oggetti significativi, da affiancare alle storie di vita raccolte per l'allestimento di una mostra;
- incontri con esperti e testimoni relativamente alle tematiche legate al progetto;
- laboratori per studenti sull'uso di documenti e testi storiografici;
- corsi di formazione per docenti sull'uso delle fonti (orali, scritte, iconografiche, multimediali, materiali) a livello locale per la ricostruzione della storia del territorio.



Ogni immagine di questo numero ritrae percorsi, momenti e incontri dell'attività didattica svolta negli scorsi anni, a Rimini, nel circondario o a Fragheto, con l'attiva collaborazione dell'Istituto Storico.

PERCORSI DIDATTICI E ATTIVITA' LABORATORIALI

Nel sottolineare che i laboratori sui documenti si inseriscono a pieno titolo nel contesto delle *competenze chiave per l'apprendimento permanente* individuate dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e dal Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006, presentiamo i laboratori, alcuni dei quali di storia locale, che l'Istituto mette a disposizione delle scuole.

Data la necessità di soddisfare una richiesta sempre più crescente da parte delle scuole, per alcune attività è prevista una quota di partecipazione.

Le persecuzioni della Comunità Romanes. Porrajmos uno sterminio dimenticato.

a cura di Lidia Gualtiero

Si tratta di un percorso didattico che si pone l'obiettivo di far conoscere una cultura da sempre emarginata e poco conosciuta come quella del popolo Rom, utilizzando filmati, testimonianze, materiale multimediale e musiche all'interno di una contestualizzazione storica e di una documentazione topografica. Il numero e la modalità degli incontri andranno concordati con i docenti delle classi interessate.

Dal pregiudizio alle leggi antiebraiche.

1938-2008: settant'anni dalle leggi razziali.

a cura di Francesca Panozzo

Un percorso che si propone come strumento per conoscere, attraverso il lavoro su fonti dell'epoca, la normativa antiebraica promulgata dal Regno d'Italia nel 1938, mettendo in evidenza i fattori storico/culturali/politici che ne hanno permesso l'ideazione e l'accettazione e gli effetti della sua applicazione. Il laboratorio è articolato su due o più incontri (a seconda delle esigenze dei docenti), attraverso i quali gli studenti e le studentesse verranno sollecitati a lavorare criticamente con fonti di diversa natura, analizzando soprattutto i metodi attuati dalla propaganda fascista per diffondere l'ideologia razzista.

Il patriarcato fascista: donna e iconografia 1920-1940.

a cura di Eva Balducci

Il laboratorio permette di conoscere le caratteristiche essenziali del totalitarismo fascista e le contraddizioni del regime tra conservazione del passato e apertura verso il futuro.

Il laboratorio è strutturato in modo tale da avere un approccio diretto alle fonti storiche, in particolare quelle iconografiche (manifesti di propaganda, cartoline e fotografie) e di analizzarle attraverso tre tappe fondamentali: l'osservazione, l'interrogazione e l'interpretazione. Lo studente in questo modo può costruire attivamente, con l'aiuto dell'insegnante, la conoscenza dell'argomento.

Lo studio della condizione femminile durante il periodo fascista è fondamentale per capire le trasformazioni della donna e il processo di emancipazione e di conquista di diritti, tema che può essere approfondito su richiesta dell'insegnante.

I tempi di svolgimento sono di 2-3 incontri da 2 ore ciascuno.

Hitlerjugend: fu una generazione che non ebbe scelta?

a cura di Lidia Gualtiero

Il laboratorio, previa una contestualizzazione sulle caratteristiche essenziali dei regimi totalitari del '900, in particolare di quello nazista, intende far riflettere studenti e studentesse sui margini di opposizione al nazismo per le generazioni nate negli anni '20 e '30, non ovviamente per offrire risposte, ma allo scopo di suscitare dubbi e domande a cui, attraverso un lavoro di ricerca e documentazione, ognuno potrà, anche mediante una comparazione con l'oggi, ricavare la propria risposta.

Le classi saranno invitate a lavorare su materiale multimediale, brani tratti dall'autobiografia di Gunter Grass *Sbucchiando la cipolla* e scene selezionate dai seguenti film: *Il tamburo di latta* (1979) di W. Schlöndorff e *Swing-Kids* (1993) di T. Carter.

I tempi di svolgimento sono di 2-3 incontri da 2 ore ciascuno.

LABORATORI DI STORIA LOCALE

Essi permettono di perseguire obiettivi metodologici (come lavoro lo storico: lettura di documenti, raccolta dati, interpretazione, formulazione di ipotesi, stesura di brevi testi storiografici) e di conoscere il proprio territorio, esplorato in quanto parte di un fenomeno che è locale, nazionale, europeo

Gemmano: Rosso il fronte.

Memorie di guerra al femminile.

a cura di Marco Caligari

Sulla guerra e sui suoi orrori tante pagine sono state scritte e memorie raccolte, ma la voce delle donne emerge raramente e prevalentemente in studi di genere. Con questo laboratorio, strutturato in modo tale da avere un approccio diretto alle fonti

(Continua a pagina 6)

UN RISTORANTE CHE UNISCE TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Un ricco menu di primi, piatti di carne e di pesce, un servizio puntuale e attento, un allestimento studiato con cura, un elegante arredamento, costituiscono la base quotidiana della nostra offerta.



RISTOFIT

presso
IPER "LE BEFANE"
RIMINI
0541/307816

presso
CENTRO COMMERCIALE
"I MALATESTA"
RIMINI
0541/743890

Orario apertura:
tutti i giorni
(festivi compresi)
12.00 - 15.00
19.00 - 22.00

LABORATORI DI STORIA LOCALE

(Segue da pagina 7)

storiche, in particolare quelle audiovisive (videointerviste), ci si propone di ricostruire un pezzo di storia locale (quella del passaggio del fronte) attraverso le emozioni, i problemi contingenti, le soluzioni, le esperienze di vita dell'universo femminile, senza trascurare quello maschile.

Il laboratorio è articolato su due o più incontri (a seconda delle esigenze dei docenti e dell'ordine di scuola cui si rivolge), attraverso i quali gli studenti e le studentesse verranno sollecitati a osservare, interrogare e interpretare le fonti per giungere alla stesura di un proprio testo storiografico.

La Città Invisibile.

Segni Storie e Memorie di Pace Pane e Guerra.

a cura di Fabio Glauco Galli

Un viaggio nella guerra che ha sconvolto il territorio di Rimini e Riccione attraverso testimonianze scritte e orali, che permetteranno a studenti e studentesse di avvicinarsi alla realtà dei bombardamenti su Rimini, del passaggio del fronte a Riccione, al dramma degli sfollati e degli ebrei in fuga, partendo dal linguaggio delle emozioni.

Le testimonianze saranno contestualizzate sul piano storico e topografico, anche attraverso l'uso di linguaggi multimediali. La modalità di conduzione ricalca il modello del precedente laboratorio.

Fragheto ieri e oggi.

Percorso di lettura di un luogo di memoria.

a cura di Lidia Gualtieri

Nella primavera ed estate del 1944 il territorio del Comune di Casteldelci, immediatamente a ridosso delle fortificazioni della Linea Gotica, venne travolto dalla furia della guerra.

Oltre 50 civili inermi, 30 dei quali vivevano a Fragheto, vennero uccisi nelle azioni di rappresaglia che le truppe nazi-fasciste misero in atto per contrastare i gruppi partigiani che operavano nella zona.

Il laboratorio, utilizzando fonti di diversa tipologia, in 2/3 incontri di 2 ore ciascuno, porterà a ricostruire gradualmente l'eccidio di Fragheto, a indagarne le cause, a stabilire relazioni con la storia nazionale ed europea.

MATERIALI ISTITUTO

I percorsi indicati potranno essere integrati con la visione di film, documenti video e materiali multimediali, grazie alla collaborazione con la Cineteca Comunale di Rimini e al materiale presente nell'archivio dell'Istituto.

Sono a disposizione per consultazione e prestito: opere di storia locale, opere riguardanti la storia contemporanea e novecentesca italiana e mondiale, testi di metodologia e didattica della storia con possibili piste di lavoro, riviste italiane di storia contemporanea. Sono inoltre consultabili documenti scritti e fotografici relativi alla storia locale, in particolare del periodo fascista e della seconda guerra mondiale. Si segnalano anche gli archivi di partiti e organizzazioni sociali riminesi dal dopoguerra in avanti.

Sono altresì disponibili numerose cassette, audio e video, riguardanti relazioni di esperti su argomenti storici in prevalenza di età contemporanea, di carattere locale, nazionale e internazionale. A titolo di esempio (libri e/o video): *Macerie* (Rimini bombardata nella seconda guerra mondiale); *Primavera di bellezza* (Scuola e fascismo a Rimini negli anni 30); *Schegge di vita*; *Staffette* (testimonianze di donne partigiane operanti nel territorio romagnolo e nazionale); *L'Offensiva della Linea Gotica e la liberazione di Rimini*; *Rosso il Fronte* (testimonianze di guerra sul passaggio del fronte a Gemmano); *La Città Invisibile* (spettacolo teatrale dalle testimonianze della guerra nel riminese); *Gonars 1942-1943. Il simbolo della memoria italiana perduta* (i campi di concentrazione fascista sul confine orientale); *Grecia: appunti sui danni causati dall'occupazione italiana*; *A forza di essere vento* (lo sterminio nazista degli zingari).

Sul sito Internet

www.istitutostoricorimini.it

è possibile consultare e scaricare
in formato digitale
questo numero della newsletter
e ogni altro arretrato.

Numero 5 - Settembre 2008



Presidente: Antonio Mazzoni
Direttore: Laura Fontana

www.istitutostoricorimini.it
iststor.m@libero.it

L'Istituto Storico è attivo nella realtà riminese dal 1971 e in questi anni ha costituito un servizio culturale specializzato a disposizione di Enti, Associazioni, scuole, studiosi e cittadini interessati ad approfondire le tematiche della storia e della società italiana contemporanea.

Dal 1985 pur mantenendo viva l'attenzione alle tematiche dell'antifascismo e della lotta di liberazione, ha ampliato, con modifica statutaria, le sue competenze, aggiungendo alla storia della Resistenza la storia contemporanea in senso largo.

Interlocutore privilegiato dell'Istituto è da sempre il mondo della scuola al quale si rivolge con lo scopo primario di formare insegnanti in grado di orientare le giovani generazioni nello studio della contemporaneità.

L'Istituto ha un forte radicamento nel territorio in quanto collabora con Enti Locali, Provveditorato, Istituzioni culturali e scolastiche.

L'Istituto nel 1998 ha sottoscritto con la Biblioteca Gambalunghiana una convenzione che consente la registrazione dei propri titoli nel catalogo generale della biblioteca stessa e ne facilita la consultazione ai suoi utenti.

Via Gambalunga, 27
47900 Rimini
Tel. 0541/24730
Fax 0541/704306

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO
MATTINA: dal lunedì al sabato, ore 9-13
POMERIGGIO: lunedì, mercoledì e giovedì, ore 14.30-17.30

SEGRETARIA
Aperta martedì e venerdì, ore 15-17